Era solo una piccola rappresentanza dei 178 studenti brasiliani che quest’anno, grazie al programma “Scienza senza frontiere”, stanno frequentando vari corsi di laurea all’Università di Pisa. Dopo i primi mesi di lezione, i ragazzi hanno già superato i primi esami e alcuni di loro si sono riuniti per festeggiare i voti registrati sul libretto. “Scienza senza frontiere” è il programma di mobilità e internazionalizzazione promosso dalla presidente Dilma Rousseff che per il secondo anno consecutivo ha portato nella città della Torre decine di giovani studenti brasiliani, quest’anno con numeri triplicati rispetto alla prima mandata con “solo” 61 giovani.

A Pisa gli studenti si sono iscritti a più di 40 corsi, tutti di ambito tecnico-scientifico, come prevede il programma: tra i corsi più frequentati ci sono Ingegneria edile-architettura e Ingegneria civile, Veterinaria, Scienze biologiche e Fisica.

Osnar Obede Da Silva Aragão, 22 anni, viene dalla Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro e studia Agraria. A Pisa ha superato tre esami, tra cui “Tecniche vivaistiche” dove ha ottenuto un 28. È molto contento dell’esperienza a Pisa, attualmente vive con un altro ragazzo brasiliano, ma appena arrivato ha abitato con una famiglia pisana, che lo ha accolto durante i suoi primi mesi in Italia.

Pollyana Ruggio Tristao Borges, 21 anni, viene dalla Universidade Federal de Minas Gerais e studia Fisioterapia. Per ora, a Pisa, ha dato due esami, “Organizzazione aziendale” e “Medicina legale”, dove ha preso rispettivamente 30 e 28. Anche Pollyana, appena arrivata dal Brasile, ha abitato con una famiglia italiana dove ha potuto iniziare a parlare italiano. Adesso vive con altri studenti brasiliani, ma ha molti amici italiani.

Marcos Machado, 27 anni, viene dalla Universidade Luterana do Brasil e studia Medicina. A Pisa ha già superato due esami con ottimi risultati, “Psicologia” con 30 e “Nefrologia” con 25. Con lui è venuta dal Brasile anche la sua ragazza, Rebeca Rodrigues e Rodrigues, 23 anni, anche lei studentessa di Medicina della Universidade Luterana do Brasil. Qui a Pisa abitano insieme, condividendo questa importante esperienza di studio all’estero.

Ernani Vergniano, 25 anni, viene dalla Universidade Federal do ABC dove studia Ingegneria ambientale. Qui a Pisa frequenta i corsi a Ingegneria dei trasporti e del territorio e anche per lui il primo esame è andato molto bene: ha superato “Indagini geotermiche e geofisiche” con un bel 27.

Jefferson Scherrer, 36 anni, viene dalla Universidade Paulista e studia Farmacia. Qui a Pisa ha già superato quattro esami, “Bioinformatica” con 24, “Biotecnologie farmaceutiche” con 30, “Biotecnologie farmacologiche” con 25 e “Inglese” con 30. A Pisa Jefferson continua a coltivare la sua passione per la musica: è entrato nel gruppo italiano di musica brasiliana “Pisana fulo” e fa parte del Coro e dell’Orchestra dell’Università di Pisa, dove suona il flauto.

Fernando Lucchesi, 24 anni, viene dalla Universidade Estadual de Campinas e studia Informatica. Qui a Pisa ha superato due esami nel corso di Informatica umanistica, “Linguistica computazionale” con 28, e “Lingua latina” con 26. Come racconta il suo nome, Fernando ha origini italiane, il suo bisnonno era migrato in Brasile da Borgo a Mozzano, dove presto tornerà a trovare i parenti. A Pisa si è integrato molto bene e canta nel Coro della Chiesa di San

Frediano dove ha conosciuto molti amici.

Artur Teixeina Pereira, 23 anni, viene dalla Universidade Federal de Lavras (UFLA) e studia Veterinaria. A Pisa ha già superato tre esami, “Tecnologia della riproduzione”, “Andrologia” e “Semiotica medica”, ma l’esperienza più importante l’ha fatta all’Ospedale didattico veterinario di San Piero a Grado, dove per la prima volta, sotto la supervisione del professor Iacopo Vannozzi, ha potuto partecipare a un intervento chirurgico su un gatto.